REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
LAVORO, FORMAZIONE
E POLITICHE SOCIALI

Garantire i diritti umani delle vittime di tratta nel lavoro multi-agenzia: significati, sfide e prospettive del lavoro sociale in un'ottica di multi-levelgovernance

di Vito Samà

Venezia, 12 aprile 2018

Dai Progetti territoriali

POSITIVITA’	NEGATIVITA’
➢ L'evoluzione della normativa ha favorito il rafforzamento della rete ➢ L'impostazione del nuovo avviso (2/2017) spinge verso le reti regionali e ne favorisce lo sviluppo (conferma risorse, non competizione) ➢ Intensificati gli accordi di collaborazione locali, anche con soggetti prima estranei alla rete ➢ Sono aumentate le segnalazioni da parte degli enti	➢ Azioni carenti dove mancano i protocolli ➢ Differenzazione di prassi operative da parte delle istituzioni (FF.OO. magistratura, prefetture, questure, commissioni territoriali) ➢ Difficile inquadramento della collaborazione con O.N.G. ➢ Scarsa condivisione delle buone prassi e degli strumenti di analisi dei contesti

La domanda

Per lo sviluppo dell'intervento
multi-levelgovernance
nel contrasto alla tratta di esseri umani,
basta il lavoro di collaborazione orizzontale?

La tratta è un processo sociale

Un fenomeno che si sviluppa nella rete di connessioni spaziali fatta di avvenimenti, norme, attori, posizioni sociali, ruoli, gruppi, comunicazione, contesti, dinamiche globali

Come cambia l'approccio

Bando 2012	Bando 1/2016	Bando 2/2017
➢ attività pro-attive e attività di primo contatto volte all'emersione delle persone trafficate; ➢ segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza dedicate; ➢strutture adeguate per l' alloggio ed il ricovero delle vittime; ➢ assistenza che accompagni le vittime a far emergere la propria condizione; ➢ disponibilità di servizi socio-sanitari di pronto intervento; ➢ convenzioni con gli enti impegnati in programmi di assistenza ed integrazione sociale ➢ convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta	➢azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le **Commissioni territoriali** per il riconoscimento della protezione internazionale; ➢attività mirate al **raccordo operativo** tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il **sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione** internazionale e umanitaria	➢interventi volti a facilitare il dialogo e la **collaborazione con il Servizio Centrale dello SPRAR**, ➢programma specifico di assistenza per **minori stranieri non accompagnati** vittime di tratta ➢unità di coordinamento, per **raccordo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa** prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al DPCM 16 maggio 2016

Come cambia l'approccio

Progetto In.c.i.p.i.t.* 2012	Progetto In.c.i.p.i.t. 2017
➢ Attività di primo contatto (NV, UdS, Sportelli) ➢ Presa in carico della segnalazione (Numero Verde e altri canali) ➢ Pronta accoglienza, assistenza sanitaria, sostegno psicologico, consulenza legale, accertamento requisiti per protezione sociale ➢ Formazione: alfabetizzazione linguistica, informatica, formazione professionale ➢ Inserimento socio-lavorativo: borse lavoro, tirocini lavorativi, orientamento al lavoro ➢ Rientro volontario assistito su richiesta dell'utente ➢ Formazione degli operatori e consolidamento delle competenze ➢ Sensibilizzazione della popolazione, coinvolgimento degli attori sociali e degli enti pubblici ➢ Collegamento con altri servizi (SPRAR)	➢ Formazione interna e con referenti rete ➢ Formazione operatori SPRAR e CAS; ➢ Consulenze progetti SPRAR e CAS; ➢ Consulenze Commissioni Territoriali; ➢ Formazione operatori strutture di accoglienza per MSNA; ➢ U.D.C. porti di sbarco; ➢ U.D.C. accattonaggio (in particolare minori); ➢ Collaborazione FLAI-CGIL lavoro sfruttato; ➢ Formazione assistenti sociali;

**Iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta*

Strumenti di sviluppo

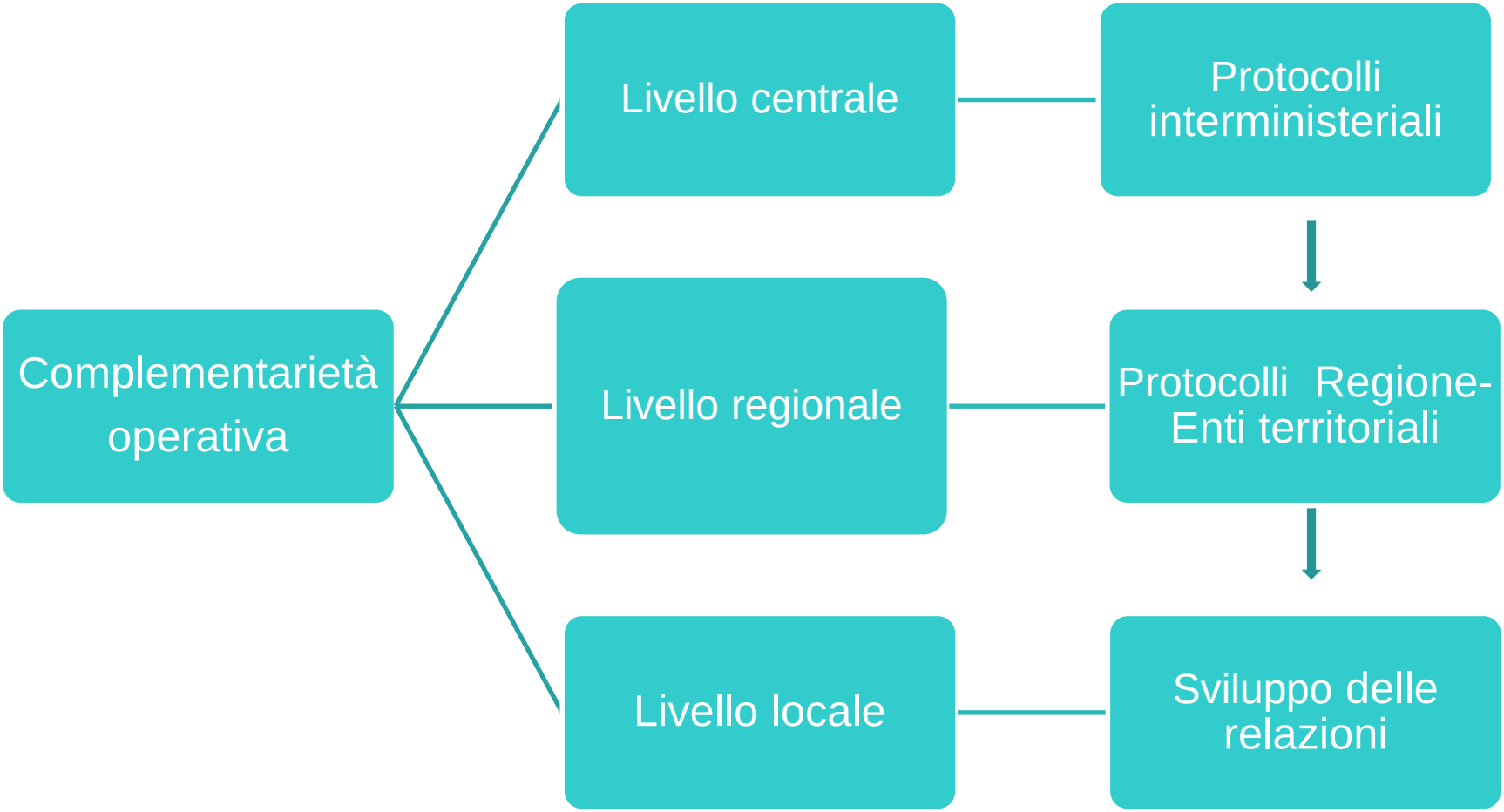
RIF. NORMATIVO	CONTENUTI
DPCM 16 MAGGIO 2016 (Programma unico di emersione)	➢ intese con gli attori presenti sul territorio come Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie Formative, Associazioni di categoria del mondo del lavoro
DPCM 16 MAGGIO 2016 Programma unico di emersione (azioni di sistema)	➢ interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche; ➢ azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata presente sul territorio
D.P.C.M. 2-agosto-2016	➢ Istituzione Cabina di Regia nazionale
Piano Nazionale Antitratta	➢ Meccanismo Nazionale di Referral per le Persone Trafficate in Italia ➢ Linee guida per la definizione di un meccanismo di rapida identificazione delle vittime di tratta ➢ "Agire", per potenziare la partnership tra soggetti pubblici e privati (***progetto coordinato da Save the Children Italia)*** ➢ Manuale per gli Ispettori del Lavoro - ***Manuale prodotto dall'OIL***
Linee Guida (UNHCR) per le Commissioni Territoriali	➢ Riconoscimento della protezione internazionale. L'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral

Parole chiave

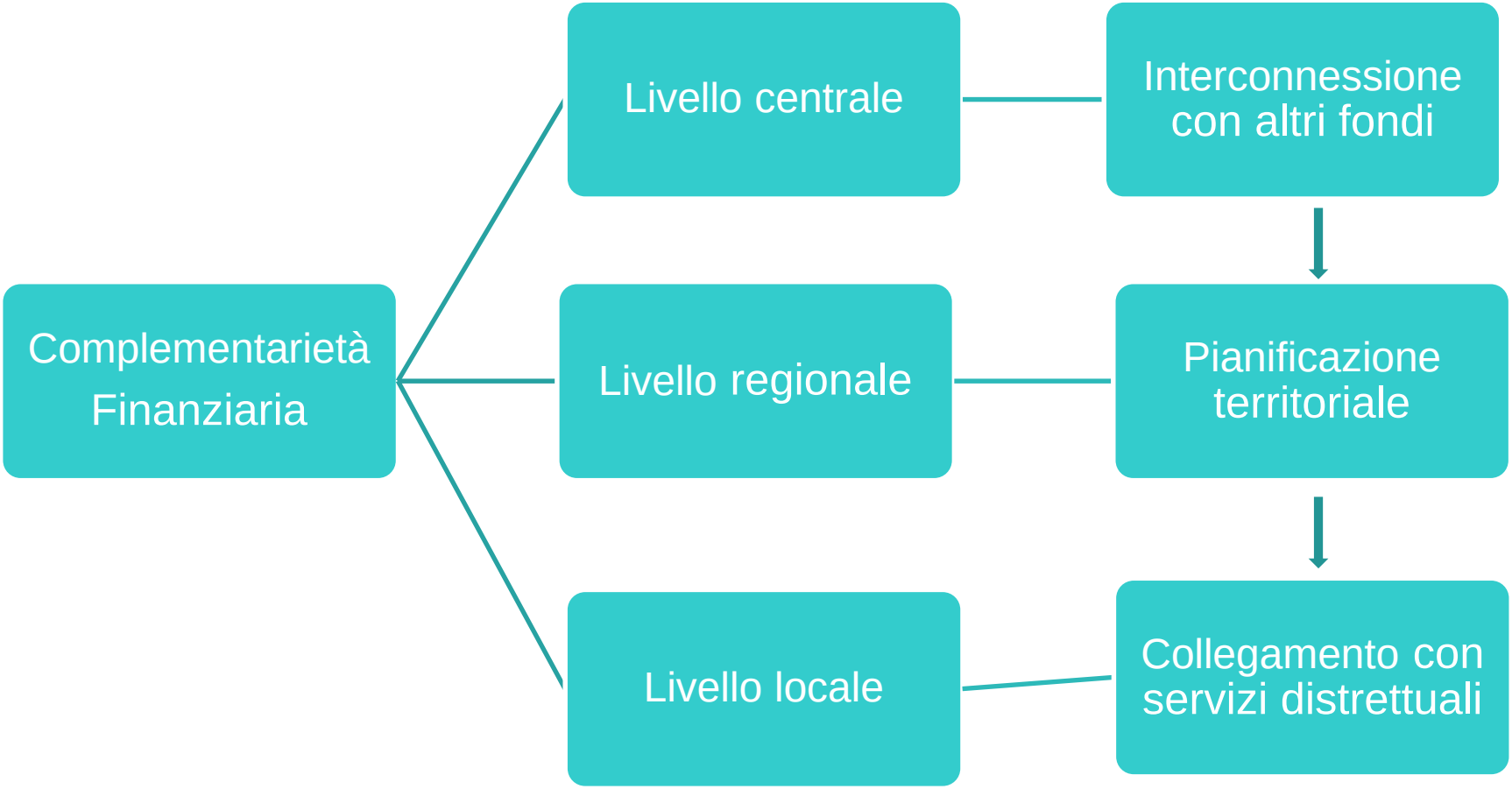
Complementarietà

Condivisione

Complementarietà



Complementarietà (<sostenibilità)



Condivisione dei saperi

Grazie per l’attenzione